

«I musicanti  
di Brema»  
al Colonna



Prosegue con grande successo al Teatro Colonna la rassegna «Storie, storie, storie» di Teatro Telaio con «I musicanti di Brema» della compagnia Teatro per Davvero. I protagonisti della favola dei fratelli Grimm sono un asino zoppo, un cane

sdentato, un gatto senz'unghe e un gallo con un'ala rotta che, rifiutati dai padroni per via dei loro «difetti», decidono di partire per la città di Brema dove vogliono farsi assumere dall'orchestra musicale cittadina. Durante il viaggio, in mezzo al bosco,

s'imbattano nella casa dei briganti, dentro alla quale intravedono una tavola piena di cose buone da mangiare. Ma prima di sfamarsi bisogna liberarsi dei briganti... Ingresso unico 6 euro, prenotazione allo 03046535.

**GAVARDO.** Oggi alle 17 al Teatro Salone Pio XI a ingresso libero

## Narrastorie Turelli 10 anni sui palchi: il coraggio di vivere

Si chiude così il minitour celebrativo: 7 date in 5 giorni. Finora sono stati 40 mila gli spettatori delle narrazioni «Il mio stile? Non è solo teatro, non è solo giornalismo»

**Elia Zupelli**

Una boccata d'ossigeno al termine di una settimana tachicardica vissuta a trecento all'ora, col cuore in gola, come si conviene quando il momento da celebrare è di quelli che passano una volta sola e poi non tornano più.

Dieci anni di carriera teatrale sospesi nella zona limbica fra sipario e realtà, dieci anni a rincorrere storie più o meno disperse nelle pieghe del passato per trasportarle nel futuro e restituirle al presente. Self control non nonostante l'euforia più che legittima,



Emanuele Turelli: classe 74

Emanuele Turelli ne approfitta per dare i numeri. Quelli giusti: «175 palchi, 40mila spettatori, 6 produzioni, 61 località, 4 province, 2 regioni. Quando sono salito per la prima volta su un palco ho capito che quello era il mio modo per cambiare il mondo: non sono più sceso».

**STASERA** lo storyteller bresciano chiuderà il minitour intensivo-celebrativo (7 date in 5 giorni, tanto per rimanere in tema di numeri) con una replica speciale del «Coraggio di vivere», in programma alle 17 al Teatro Salone Pio XI di GavarDO (ingresso



Un pubblico di giovanissimi al Teatro Salone Pio XI di GavarDO: qui abita lo storyteller bresciano

libero fino ad esaurimento posti). Tutt'altro che un luogo qualunque, visto che proprio a GavarDO Turelli abita da anni. «Ho voluto circondarmi di amici per questo momento, ma non sarebbe stato giusto fare una semplice festa. Ho preferito festeggiare a modo mio: dal palco. Perché solo lì - ribadisce - mi sento autenticamente a casa».

In concomitanza con l'odierna Giornata della Memoria, darà vita a una versione speciale di quello che - in forma embrionale - fu anche il primo spettacolo, il 27 gennaio 2009, davanti agli studenti delle medie di Borgosatollo:

un crudo racconto sugli orrori della Shoah, ispirato alle vicende di Nedo Fiano, ebreo fiorentino reduce dal campo di sterminio di Auschwitz.

Rotto il ghiaccio, Turelli plasmò tutti gli altri in sequenza: «Gleno, 1 dicembre 1923», «Madiba, la vera storia di Nelson Mandela» poi trasformato in «Sixty Seven», «Solchi di Gloria» e «Report, emozioni fra le maderie» fino al recente «Un Santo con la penna, storia di Don Carlo Gnocchi e altri eroi della ritirata». Il resto è storia d'oggi: «Quando penso a questi 40mila spettatori mi viene in mente subito l'im-

magine di uno stadio strapieno. Ma il bello del mio mestiere è quello di avere un contatto quasi personale con ognuno dei miei spettatori, osservarli mentre racconto, capire dai loro sguardi come stanno vivendo la storia e dai loro abbracci finali cosa ho lasciato nelle loro coscienze... Il mio stile? Non è solo teatro e non è solo giornalismo. In una parola, storytelling: narrare suscitando emozioni. Non ho mai preso una sola lezione di teatro, eppure ho visto migliaia di adolescenti commuoversi alle mie storie: è l'impatto che definisce il successo o meno del racconto». ●

**LA RASSEGNA.** All'Ombra di via Nino Bixio, in città, debutta il progetto ideato da Cockroach International Production

## «Fuori Galleria» si comincia con Mekis

In consolle il dj-producer Nello spazio-talk attesi i ragazzi di Labo-Riot Dalle 18 fino a notte

«La sete di un essere umano nel deserto. Una sete non d'acqua, ma di socialità delicatamente amalgamata dal dolce suono della puntina sul vinile e da incontri con chi anima la subcultura urbana con pensieri umani...».

**FRA PAROLE,** ritmi, poliritmi e groove avvolgenti ha già preso forma il manifesto del-

la nuova domenica sera in zona Carmine: nome in codice, «Fuori Galleria». Epicentro al civico 14 di via Nino Bixio, sede appunto della Galleria dell'Ombra, dove domani debutta il progetto ideato da Cockroach International Production il cui obiettivo è diventare «un punto di riferimento di socialità, musica, intrattenimento e cultura per l'intero quartiere. Cultura suburbana di chi, nei fasti della vita moderna, non riesce e non vuole entrare in galleria. In quelle gallerie dove, spesso e volentieri, forme artisti-

che, pensieri e suoni non hanno il libero accesso. Forme artistiche che altresì non desiderano nemmeno lontanamente entrarci. Distanti forse per etica o per quel valore che ad oggi portiamo avanti come una bandiera: autogestione ed indipendenza del pensiero artistico».

Ogni domenica sera il concetto si tradurrà in interviste e dibattiti con artisti, autori di libri, collettivi creativi, street artist e molto altro. Il tutto, ovviamente, sospinto da un'adeguata dose di suspense e pulsazioni fluenti su sup-



Mekis: classe 1990, anima di Cockroach International Production

porto analogico (rigorosamente vinile) «con il consueto stampo della nostra realtà: pura black music nelle sue innumerevoli sfaccettature, dal dub al reggae, dal funk all'hip hop al soul».

**PRIMO** cerimoniere in consolle, il dj/producer bresciano Mekis, mentre protagonisti nello spazio-talk saranno i ragazzi di Labo-Riot (l'acronimo sta per Rivoluzione, Innoia, Officine, Territorio), laboratorio collettivo di arti, mestieri e fantasia militante. Le interviste verranno registrate e pubblicate online in forma di podcast e quindi messe in circolo via social. Dalle 18 fino al buio profondo, ingresso libero. ● **EZUP.**

**DESENZANO  
E ANGELA MERICI**

Desenzano ricorda Sant'Angela Merici, nata nella città gardesana nel 1474, e in occasione della sua festa propone lo spettacolo «Angela Merici legge» il Cantico dei Cantici che è di Salomone», alle 17 nell'Auditorium «Andrea Celesti».

**SABBIO, BETTINETTI  
E GALZERANO**

Alle 16.30, a Sabbio Chiese, nella Chiesa di San Martino (Sabbio sopra), è in programma «Abbiamo lasciato il campo cantando» - Etty Hillesum: diario e lettere 1941-1943». Con Angel Luis Galzerano (chitarra e voce), Elena Bettinetti (voce narrante).

**ROMEO & GIULIETTA  
IL NODO A PADERNO**

Oggi pomeriggio alle 16 al Teatro dell'Oratorio di Paderno Franciacorta andrà in scena lo spettacolo «Romeo & Giulietta» nella rivisitazione della compagnia teatrale «Il Nodo», per la regia di Raffaello Malesci. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro.

**STRANPALATO.** Oggi pomeriggio alle 17.30

## Strike in via Risorgimento Rock 'n' roll, country, blues

Una scatenata domenica pomeriggio allo Stranpalato di Brescia: sul palco della house of blues di via Risorgimento arrivano gli Strike, band siciliana nata nel 2008 dalla grande passione per la cultura e la musica americana degli anni 50.

Nel tempo il loro show è evoluto verso un classico, rispettoso ma energico mix di brani rockabilly, rock'n'roll e country e blues.

Hanno alle spalle dieci anni vissuti intensamente on the road, con più di 1200 live all'attivo che li ha visti portare la loro musica e la loro cari-

ca in alcuni dei più importanti festival, club e contest nazionali e internazionali: dal Summer Jamboree di Senigallia al Vintage Roots Festival di Inzago, passando per Good Rockin' Tonight e Bethune Retro, entrambi in Francia, e per un altro appuntamento per appassionati come Roma Vintage. In questo stesso periodo hanno prodotto e pubblicato ben sette album: l'ultimo, una collezione dei loro brani migliori, è del 2018. Appuntamento alle 17.30, ingresso libero con consumazione obbligatoria. ● **CA.**

**MOLLOY.** L'improvvisazione che conquista

## La Carogna torna in Latteria: divertiti oppure rimborsati

Nuovo appuntamento domenicale in Latteria Molloy all'insegna della comicità targata La Carogna: questa sera il locale di via Marziale Ducos 2/B torna ad ospitare lo spettacolo comico nato proprio sul palco del club, ed in seguito cresciuto e divenuto un evento fisso.

I biglietti costano 8 euro. L'inizio è previsto alle 21, ma il locale già aperto a partire dalle 19.30 per aperitivo con ricco buffet offerto: anche in questa occasione viene ribadita l'ormai consueta formula «soddisfatti o rimborsati», nel senso che l'Accademia

Bresciana di Improvvisazione Teatrale si impegna a rimborsare chi non dovesse ridere nemmeno una volta.

**LA CAROGNA** è uno spettacolo nel quale non esiste copione: gli attori improvvisano in diretta partendo dalle sollecitazioni del pubblico, e la Carogna del titolo rappresenta l'elemento il cui obiettivo è quello di far fare brutta figura a tutti gli attori schierati sul palco insieme a lui.

Non ci sono prenotazioni, quindi meglio arrivare presto per accaparrarsi i posti migliori. ● **CA.**

## Fotonotizia



## Grimoon, piccole storie visive

**MONTICHIARI.** Al Monami live social space divampano le cinematische visioni alt/rock dei Grimoon, gruppo italo-francese attivo dal 2003 che si esprime con un'ibridazione di musica e video. Dal vivo ogni esecuzione è contrappuntata da piccole storie visive che creano un effetto «concerto-cinema». Live dalle 21, ingresso libero.